

gennaio 2002, le cui strutture produttive risultano compromesse per non meno del 50 per cento della propria capacità produttiva, venga concesso un rimborso forfettario per le spese di coltivazione per ciascuno degli anni occorrenti, di euro 2.500 per ettaro, necessario al ripristino delle piantagioni danneggiate; un rimborso *una tantum* di euro 1.600 per ettaro, per le spese di potatura straordinaria, l'esenzione triennale dal pagamento dell'ICI, e degli oneri previdenziali e assistenziali, al fine di permettere la ricapitalizzazione aziendale, con l'obbligo per gli agricoltori, ad impegnare l'intera somma percepita, unicamente per l'esecuzione delle opere, ed a restituire le somme eventualmente non utilizzate, maggiorate degli interessi calcolati al tasso ufficiale di sconto esistente al momento dell'erogazione fino alla data di restituzione; vengano sospese fino alla data della stipula del contratto di mutuo, tutte le operazioni e le procedure escusive in atto nei confronti delle aziende agricole; per gli oneri derivanti dai suddetti provvedimenti, vengano utilizzate le risorse individuate per le stesse finalità del decreto legislativo 30 aprile 1998, n. 173, e dalla legge 14 febbraio 1992, n. 185, in quanto a giudizio dell'interrogante i suddetti provvedimenti sono indispensabili per rilanciare lo sviluppo, consolidando le passività aziendali, ammortizzandole in lungo periodo e ai nuovi tassi, mentre, al contempo, deve essere incoraggiato lo svecchiamento dell'imprenditoria agricola e, infine, devono essere promosse tutte le necessarie iniziative di riconversione delle colture, di diversificazione di indirizzi e di riorganizzazione aziendale su base di maggiore efficienza, che possano consentire all'azienda agricola di superare o contenere l'attuale profonda crisi, per rinnovare la via della redditività e sviluppare l'occupazione in un settore da sempre trainante per l'economia siciliana, fonte di destini umani prima che economici.

(4-01874)

\* \* \*

## SALUTE

*Interrogazioni a risposta in Commissione:*MOLINARI e RUTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:in Italia vi sono oltre duecentomila persone affette dal morbo di *Parkinson*;

le cause della malattia sono ancora oggi sconosciute, mentre è noto il suo decorso che in tempi diversi a seconda del soggetto porta il paziente all'incapacità motoria;

nella maggior parte dei casi detta malattia si manifesta dopo i cinquanta anni di età con non rare eccezioni per persone relativamente più giovani;

i pazienti stanno vivendo momenti di grande e grave incertezza a causa delle notizie diffuse dalla stampa che anticiperebbe l'esclusione della malattia di *Parkinson* dall'elenco delle patologie per il trattamento delle quali è consentito l'acquisto di medicinali e l'ottenimento dell'assistenza specialistica in regime di esenzione dai tickets;

alcuni medicinali essenziali nel trattamento della malattia verrebbero esclusi dalla fascia A del prontuario e inseriti invece nelle fasce a pagamento;

se dovesse trovare riscontro questa notizia le condizioni dei pazienti subirebbero un grave peggioramento, soprattutto per coloro che non hanno adeguate possibilità economiche —:

quali iniziative intenda intraprendere affinché anche la malattia di *Parkinson* possa essere inserita nell'elenco delle patologie per cui è prevista l'esenzione al fine di restituire sicurezza a coloro che quotidianamente soffrono di questo male.

(5-00553)

MOLINARI e RUTA. — *Al Ministro della salute.* — Per sapere — premesso che:in Italia i pazienti affetti dal morbo di *Parkinson* (duecentomila) sono costretti

ad attendere più che in altri paesi che il Ministro della salute permetta la sperimentazione clinica di nuovi prodotti;

nel nostro paese, tra la presentazione al Governo di un farmaco da parte del produttore e l'autorizzazione trascorre un periodo superiore a dodici mesi, mentre nel resto d'Europa non si va oltre i tre mesi;

esiste in merito una direttiva della Comunità europea che prevede l'unificazione a livello comunitario delle procedure di approvazione di nuovi farmaci, con conseguente riduzione del periodo di rilascio della autorizzazione richiesta —:

quali iniziative intenda intraprendere il Ministro interrogato per omogeneizzare l'attività di ricerca e la produzione dei medicinali, avvalendosi anche del contributo di associazioni come l'Aip (associazione *parkinsoniani*) per decisioni circa l'introduzione di nuove terapie farmacologiche, in quanto i tempi allo stato attuale penalizzano i cittadini italiani affetti da patologie incurabili come il *Parkinson*.

(5-00554)

*Interrogazione a risposta scritta:*

PEZZELLA. — *Al Ministro della salute, al Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca.* — Per sapere — premesso che:

un'indagine condotta sul territorio napoletano, i cui dati sono stati riportati

sul quotidiano « Il Mattino », nell'edizione del 16 gennaio 2002, ha evidenziato il rischio di contrarre la pediculosi, nelle scuole del capoluogo campano;

secondo quanto si evince nel citato articolo, a Napoli, ove le scuole medie ed elementari sono circa 90.000, le farmacie nel solo 2001, hanno venduto 46.000 confezioni di preparati specifici, un dato che fa presumere l'alta incidenza di contagio tra i giovani alunni;

mentre in tutti i grandi paesi occidentali, la pediculosi, è stata quasi debellata, nel napoletano, invece, ove non vengono attuate campagne di prevenzione sanitaria, per affrontare le eventuali epidemie, e per riconoscere i sintomi tempestivamente, prima della diffusione del contagio, l'allarme pidocchi è in continua espansione —:

quali provvedimenti i Ministri interrogati intendano intraprendere, per circoscrivere le epidemie, e per garantire una maggiore educazione ed assistenza sanitaria nelle scuole napoletane. (4-01871)

---

**Apposizione di una firma  
ad una interpellanza urgente.**

L'interpellanza urgente Cardiello ed altri n. 2-00196, pubblicata nell'allegato B ai resoconti della seduta del 19 dicembre 2001, deve intendersi sottoscritta anche dal deputato Oricchio.